RAGGIUNGERE
La cultura del viaggiare

TORINO TRA IMMAGINE E COSTRUITO

L'affascinante mostra «Il corpo della città. Moda e arti tra Liberty e Modernità 1884-1961», riflesse nel costruito della Torino storica

Sabato 13 Febbraio 2027

con l'accompagnamento della storica dell'arte Maria Grazia Imarisio



Se il dialogo espositivo rivela come lavoro, spazio urbano e forme del vestire hanno concorso a plasmare l'anima culturale, artistica, industriale e dei consumi della città, fino alle moderne geometrie dell'epopea di Italia '61, il medesimo intreccio simbiotico trova riflesso nel costruito: dai portici di piazza Castello a piazza Solferino, cuore e fulcro vitale del capoluogo subalpino, porzione urbana tra le più frequentate e conosciute, eppure scrigno di storia, cultura, arte, grandi primati, vita sociale e segreti tutti da scoprire, seguendo un calamitante fil rouge creativo dall'Eclettismo al Liberty sino al Déco e al Razionalismo, sbocciati a opera dei maggiori protagonisti della scena artistica nazionale.

PROGRAMMA DI VIAGGIO

Ritrovo dei partecipanti alle ore 10.00 in piazza Castello, all'ingresso di **Palazzo Madama**, e visita guidata alla mostra *Il corpo della città. Moda e Arti tra Liberty e modernità 1884-1961* che condensa l'affascinante racconto di quasi un secolo. L'originale progetto espositivo mette in luce la relazione simbiotica tra crescita della città, cambiamenti sociali e mondi della moda, dell'arte e della cultura.

Dipinti, sculture, fotografie, manifesti e abiti di sartorie torinesi narrano il valore di una produzione in prevalenza femminile che a inizio '900 costituiva un fondamentale pilastro economico. La narrazione si articola in quattro sezioni scandite dalle grandi Esposizioni: dalla Torino borghese di fine '800, raccontata dai dipinti di Enrico Junck ed Enrico Reycend, passando per la svolta Art Nouveau segnata dalle danzanti sculture di Edoardo Rubino all'Esposizione Internazionale di Arte Decorativa Moderna del 1902. Gli anni Venti e Trenta si snodano tra la magia della pittura di Felice Casorati, le innovative ricerche dei Sei di Torino, la sperimentazione della fotografia futurista fino al ruolo dell'Ente Nazionale Moda. L'ultima sezione analizza il secondo dopoguerra e il boom economico, nel legame con la Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, le opere di artisti come la viscerale Carol Rama e le architetture dal respiro internazionale di Italia 61.

Pranzo libero.

Nel pomeriggio, passeggiata alla scoperta di un costruito ricco di gemme da scoprire e segreti da esplorare, partendo da piazza Castello, all'imbocco della **Galleria dell'Industria Subalpina**, caratteristica per l'ottocentesca tipologia commerciale e per lo svago borghese, in voga nelle capitali europee. Nel sottopiano il Cinema Romano è la sala cinematografica più antica di Torino e sul lato opposto la storica Caffetteria Baratti & Milano è da sempre centro di vita culturale ed espressione dell'elegante accoglienza sabauda. A lato affiora flebile una pagina di storia e d'arte e il Caffè Mulassano è un altro fulcro di storia, set filmico e gioiello d'arte, opera di Vandone di Cortemilia e dei migliori maestri artigiani del tempo. Nella vicina via Po, la gioielleria Musy Padre e Figli è la più antica d'Italia, fornitrice della Casa Reale, pluripremiata all'Esposizione di Arte Decorativa Moderna del 1902.

Sartorie amate dall'alta borghesia erano sotto i portici fra via Dora Grossa e via Diagonale, oggi Pietro Micca, aperta per esito dell'avversata legge di Napoli. Via Viotti invia al Casinò Kursaal e a una nota sala cinematografica con tetto apribile, a lato di un palazzo tra i meno conosciuti e più "viennesi" della città, singolare per l'animaleria.

Un balzo negli anni Trenta ed ecco il primo "grattanuvole" italiano dai molti primati. Tornati in via Pietro Micca, si staglia **Palazzo Bellia**, modello tipologico e di stile e primo edificio civile del Paese a impiegare strutture in calcestruzzo armato.

Un'oasi di Case Florio Liberty si dipana fra le vie Monte di Pietà e San Francesco d'Assisi, dov'è uno dei bow-window più celebri di Torino, a pochi passi dal nobile Palazzo Bianco di San Secondo, prima sede della Società Elettrica Alta Italia - Siemens & Halske.

La curiosa storia di Piazza Solferino compete con le vicende di Palazzo Assicurazioni Generali Venezia, ritorno al classico di Pietro Fenoglio, delle connotanti Torre Solferino e Fontana Angelica, ricca di significati nascosti, e di Palazzo della società anonima edile Torinese, dal puro Art-déco, opera di Giuseppe Momo, prossimo al ruolo di architetto pontificio.

Conclusione della passeggiata con una piacevole e ritemprante merenda.

MARIA GRAZIA IMARISIO, UN' ACCOMPAGNATRICE D' ECCEZIONE

Docente di storia dell'arte nei licei e poi presso l'Università di Torino, dove ha insegnato anche Comunicazione visiva; studiosa di archivi storici, urbanistica e analisi del territorio; relatrice in significativi convegni; autrice di numerosi volumi di arte, architettura, arti applicate, fotografia, cinema e curatrice di mostre e cataloghi d'arte su incarico di importanti committenti pubblici e privati.
Coltiva da sempre il piacere del viaggio culturale, che l'ha spinta a scoprire inedite mete in Italia e all'estero da far conoscere, apprezzare e valorizzare con vivace passione e profondo amore dei luoghi, sia storicizzati che soprattutto al di là dei consueti itinerari, convinta che – per dirla con Proust - «il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'avere nuovi occhi».

SCHEDA TECNICA

ISCRIZIONE:

Per le particolari condizioni contrattuali imposte dai fornitori di servizi, si chiede di confermare la propria partecipazione al viaggio entro l'**8 gennaio 2027**.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE (MINIMO 8 PERSONE):

Quota di partecipazione da versare al momento dell'iscrizione: **€ 55,00 per persona.**

LA QUOTA COMPRENDE:

- Assistenza culturale della Prof.ssa Maria Grazia Imarisio per tutta la giornata
- Sistema di audioguide per tutte le visite previste
- Tour leader esperto
- Visita guidata della mostra "Il corpo della città" a Palazzo Madama di Torino
- Apertura in esclusiva di siti d'interesse storico-artistico, di norma chiusi al pubblico
- Merenda pomeridiana
- Polizza assicurativa - copertura medico-bagaglio Globy Rosso

LA QUOTA NON COMPRENDE:

- Polizza assicurativa annullamento Globy Giallo a partire da € 5 per persona – con copertura per qualsiasi evento imprevisto documentabile. *Quota non rimborsabile in caso di annullamento del viaggio, poiché attiva dal giorno di conferma della pratica*
- Pasti e bevande non espressamente citati
- Spese a carattere personale, mance ed extra in genere
- Tutto quanto non indicato alla voce «la quota comprende»

RINUNCE:

Qualora un partecipante iscritto al viaggio intendesse rinunciare, si applicheranno le seguenti penali:

- 30% della quota di partecipazione dall'atto dell'iscrizione fino al 8 gennaio 2027
- 50% della quota di partecipazione dal 9 al 20 gennaio 2027
- 75% della quota di partecipazione dal 21 al 31 gennaio 2027
- Nessun rimborso per rinunce dopo tale data